

“Alzati i livelli di guardia per affrontare l'ondata di calore”

Pubblicato: Giovedì 27 Giugno 2019



L'assessore regionale al Welfare, **Giulio Gallera**, ha chiesto alle ATS e alle ASST di predisporre **un piano 'ad hoc'** e di avere un'attenzione particolare per la popolazione 'sensibile', soprattutto **anziani o affetti da patologie respiratorie**, per affrontare l'ondata di caldo che sta interessando in questi giorni l'intero territorio. In questo quadro risulta fondamentale anche la collaborazione con i Comuni così da rendere più incisivi e rapidi gli interventi.

ALZATI I LIVELLI DI GUARDIA – «Già da qualche settimana – ha detto Gallera – abbiamo chiesto a tutto il sistema sanitario lombardo di attivarsi per prevenire eventuali situazioni di emergenza e/o criticità. E' stato predisposto un piano ad hoc che alza i livelli di attenzione e soprattutto garantisce che **non ci saranno tagli dei servizi**».

GRANDISSIMA ATTENZIONE SU SOGGETTI PIU' A RISCHIO – «L'attenzione nei confronti della singola persona si sviluppa ad altissimo livello – ha sottolineato – tant'è che dall'ATS sono state predisposte le **liste dei soggetti anziani** suscettibili agli effetti del caldo: veri e propri elenchi nominativi che includono le persone che, a seguito di particolari caratteristiche individuali, presentano un elevato rischio di subire gli effetti negativi dell'esposizione al caldo».

LE INDICAZIONI PER FRONTEGGIARE LE ONDATE DI CALDO – L'ATS Città Metropolitana di Milano gestisce il piano di interventi per la **prevenzione e il contenimento degli effetti sulla salute umana** delle onde di calore e degli eccessi di caldo estivo tramite l'identificazione della popolazione fragile e dei soggetti in carico ai servizi sociosanitari e sociali e la gestione di un

sistema di previsione degli effetti avversi sulla popolazione.

L'IDENTIFICAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI – Le liste sono dunque preparate per facilitare l'individuazione, da parte degli operatori sanitari e sociali, delle persone più esposte a ondate di calore, sulle quali orientare gli interventi di prevenzione durante i periodi estivi di emergenza climatica.

L'identificazione viene effettuata tenendo conto delle **caratteristiche personali e sociali** (età, genere, isolamento, deprivazione sociale, basso reddito economico) e condizioni di salute (cardiopatie, patologie del circolo coronarico, polmonare e cerebrale, disturbi della coagulazione, disturbi dell'equilibrio idrico-elettrolitico (disidratazione, ipovolemia, ecc.), disturbi metabolici ormonali (diabete, malattie della tiroide, ecc.), disturbi neurologici e della personalità (demenze, psicosi, ecc.), malattie polmonari (BPCO, enfisema, ecc.), consumo cronico di alcuni tipi di farmaci per fini terapeutici).

L'INTERAZIONE CON I COMUNI – L'interazione con i comuni prevede una collaborazione che consenta di avere informazioni sociodemografiche dei soggetti in carico ai servizi sociali sui quali orientare gli interventi di prevenzione durante i periodi estivi di emergenza climatica.

I POSTI LETTO NEGLI OSPEDALI E I SERVIZI ESTIVI – «Grazie a un'attenta e oculata opera di programmazione – ha spiegato Gallera – i servizi importanti e necessari rimarranno operativi senza penalizzazioni per i cittadini e per i pazienti, e saranno garantite le attività legate alle urgenze. **Dei 9.670 posti letto** attivi durante l'anno negli ospedali pubblici, a **giugno** ne rimangono funzionanti **9.532** (96%), a **luglio 9.006** (92%), in **agosto 7072** (71%) e a **settembre 9.454** (95%)».

«In agosto la riduzione riguarderà soprattutto **i servizi chirurgici a bassa intensità**, che sono quindi programmabili, mentre le **terapie intensive e i reparti di medicina**, che afferiscono ai servizi urgenti, manterranno **l'80% delle attività**. Così come il pronto soccorso saranno attrezzati per far fronte alle criticità legate alle ondate di caldo, soprattutto per i cittadini più anziani oppure con patologie respiratorie particolari».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it